

Bruxelles, 15 dicembre 2021
(OR. en)

14778/21

ECOFIN 1221
UEM 373
FIN 982

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14077/21 ECOFIN 1109 UEM 340 FIN 904
Oggetto:	Relazione speciale n. 18/2021 della Corte dei conti europea: Sorveglianza attuata dalla Commissione sugli Stati membri che escono da un programma di aggiustamento macroeconomico: uno strumento adeguato che va ottimizzato – Conclusioni del Consiglio (ECOFIN, 7 dicembre 2021)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 18/2021 della Corte dei conti europea dal titolo "Sorveglianza attuata dalla Commissione sugli Stati membri che escono da un programma di aggiustamento macroeconomico: uno strumento adeguato che va ottimizzato", approvate dal Consiglio ECOFIN nella 3835^a sessione del 7 dicembre 2021.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

**SULLA RELAZIONE SPECIALE N. 18/2021 DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA:
"SORVEGLIANZA ATTUATA DALLA COMMISSIONE SUGLI STATI MEMBRI CHE
ESCONO DA UN PROGRAMMA DI AGGIUSTAMENTO MACROECONOMICO: UNO
STRUMENTO ADEGUATO CHE VA OTTIMIZZATO"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 18/2021 della Corte dei conti europea "Sorveglianza attuata dalla Commissione sugli Stati membri che escono da un programma di aggiustamento macroeconomico: uno strumento adeguato che va ottimizzato".
2. PRENDE ATTO delle constatazioni e delle raccomandazioni della Corte concernenti le attività di sorveglianza post-programma da parte della Commissione. RICONOSCE la conclusione generale, raggiunta nella relazione speciale della Corte dei conti, che la sorveglianza attuata dalla Commissione sugli Stati membri che escono da un programma di aggiustamento macroeconomico è stata adeguata.
3. OSSERVA che l'estensione dell'audit si concentra sul ruolo della Commissione e sulla valutazione dell'efficacia della sorveglianza post-programma. Nel caso della sorveglianza rafforzata, la procedura è stata applicata per un periodo relativamente breve e per un solo Stato membro come strumento di monitoraggio post-programma.
4. RICONOSCE il quadro istituzionale complesso e in evoluzione della sorveglianza post-programma, in cui la Commissione, che ne è l'attore principale, agisce in cooperazione con altre istituzioni (BCE, MES e FMI).
5. SOTTOLINEA il carattere eccezionale delle sfide economiche e finanziarie affrontate dagli Stati membri che chiedono assistenza finanziaria nel contesto della crisi finanziaria.
6. SOTTOLINEA che tutti gli Stati membri sottoposti alla sorveglianza post-programma e alla sorveglianza rafforzata hanno riacquisito l'accesso al mercato a tassi di interesse accettabili e rispettano gli obblighi in materia di rimborsi.

7. RICONOSCE che l'audit effettuato sull'impostazione, sull'attuazione e sull'efficacia del quadro di sorveglianza post-programma e di sorveglianza rafforzata rivela possibili margini di miglioramento per quanto riguarda il quadro di sorveglianza stesso e la sua attuazione, il che tra l'altro potrebbe comprendere, secondo la relazione speciale della Corte dei conti: l'ottimizzazione delle attività di sorveglianza per aumentare l'efficacia e l'efficienza del quadro; la riduzione al minimo degli oneri amministrativi per la Commissione e gli Stati membri al fine di evitare duplicazioni del lavoro; l'aumento della flessibilità.
8. RICONOSCE che la cooperazione tra la Commissione e le altre istituzioni partner è stata complessivamente efficiente e che sono già stati compiuti sforzi al fine di ridurre gli oneri per gli Stati membri combinando le missioni di sorveglianza post-programma con altri filoni di lavoro e stabilendo modalità che agevolano lo scambio di informazioni.
9. RICONOSCE la difficoltà di valutare in modo isolato l'impatto della sorveglianza sulla fiducia dei mercati, dato che molti fattori influenzano i progressi delle riforme attuate dagli Stati membri.
10. RICORDA che a norma del quadro di sorveglianza è richiesta una valutazione della situazione economica, di bilancio e finanziaria degli Stati membri interessati e che pertanto l'attuale quadro giuridico non giustifica un'attenzione più marcata alla capacità di uno Stato membro di far fronte al servizio del debito, come sottolineato dalla Corte. RICONOSCE che vi è margine per migliorare le sinergie con altre attività di sorveglianza che contribuiscono a un'analisi più ampia della situazione economica, di bilancio e finanziaria.
11. OSSERVA che la Commissione accetta tutte le raccomandazioni della Corte dei conti e si impegna a tenerle in considerazione nel contesto del riesame della governance economica, fatte salve eventuali future proposte specifiche di modifica del quadro giuridico.
12. RILEVA che le informazioni contenute nella relazione sono tempestive alla luce del rilancio del riesame della governance economica e ACCOGLIE CON FAVORE il contributo della Corte al dibattito.